

[ CERMENATE ]

# Un appello nazionale per la casa antimafia

*Villetta confiscata: esortazione civile per la ristrutturazione*

**CERMENATE** Un percorso di giustizia e di legalità che deve coinvolgere tutti, le istituzioni e le forze dell'ordine quanto le persone comuni. E per attuarlo serve proprio l'aiuto di tutti. Concretamente. Per questo nei prossimi giorni verrà lanciata ufficialmente una raccolta fondi che permetta di ristrutturare la villetta in via Di Vittorio confiscata nel 2007 alla 'ndrangheta. Ovvero quello che nei mesi scorsi è diventato il Centro d'alta formazione antimafia Giorgio Ambrosoli, esempio unico a livello nazionale e non solo.

Un'iniziativa voluta dal Progetto San Francesco, sostenuta dai sindacati delle costruzioni e dei bancari della Cisl - Filca e Fiba - e dal il Siulp, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, e che ora vede partire questa campagna nazionale di raccolta fondi con la collaborazione di Banca Popolare Etica.

Una vera e propria esortazione civile, che vede in prima fila il Comune di Cermenate, e che verrà presentata lunedì a Milano nel corso di un incontro al quale prenderanno parte, tra gli altri, **Maria Falcone**, il procuratore di Reggio Calabria **Giuseppe Pignatone**, il segretario nazionale della Cisl **Raffaele Bonanni**, il presidente di Confindustria Sicilia **Ivan Lo Bello**, il presidente di Banca Popolare Etica **Ugo Biggeri**, padre **Antonio Garau** di Jus vi-

tae. E poi l'avvocato **Umberto Ambrosoli**, figlio di quel Giorgio che, incaricato di liquidare la Banca privata italiana di **Michele Sindona**, riuscì a individuare i canali del riciclaggio che dalle mani di Cosa nostra confluivano nelle banche del Nord e per questo venne assassinato l'11 luglio del 1979. E al quale il centro cermenatese è stato intitolato.

La struttura ospiterà anche una mostra permanente e una biblioteca, per offrire alle nuove generazioni una memoria storica che permetta di mantenere alta la guardia nei confronti del fenomeno mafioso. Un punto di riferimento per la diffusione della cultura della legalità ancora più significativa, oggi, visto il crescente allarme per la diffusione in Lombardia della criminalità organizzata. Luogo aperto a tutti, lavoratori, studenti e pensionati, per capire come respingere la malavita, che oggi più che mai trova terreno fertile nel tessuto economico del Nord Italia. Un piccolo passo si è

fatto in tal senso anche a Cermenate, modificando i criteri per le gare d'appalto comunali: non più gare al ribasso maggiore, ma all'offerta più vantaggiosa. Il che non significa solo prezzo minore, ma anche tracciabilità dei pagamenti, alta qualità, tutela del personale utilizzato.

**Silvia Cattaneo**



**OGGI SUL SITO**  
laprovinciadico.com.it  
Una galleria di immagini della villetta di via Di Vittorio confiscata alla criminalità organizzata